

Era vicedoxe sier Andrea Baxadona con li 4 oratori, e poi andono a pranzo in Palazzo; non vi fu il Dexe.

Da poi disnar, li Savii si reduse. Fo *letere dil Zante, di sier Sebastian Contarini provedador, di . . .* Avisa nove turchesche; e di l'armata, par el Signor habi licentiatu li asapi, et non sarà altro per questo anno, per esser intento contra il Sophi. *Item*, dil zonzer le galie di Alexandria de li carge di specie; et mandano il cargo di quelle, *ut in litteris*.

A dì 26, la matina, fo letere di Constantinopoli, di sier Tomà Contarini baylo nostro, date in Pera a dì 17 Marzo. Dil suo zonzer de li, et altre particolarità di l'armada, qual fu lecte con li Cai di X per esser de importantia; il summario scriverò di soto.

Et da Ragusi fo letere di Giacomo di Zulian, di 13 April. Et vene uno messo per mar da Constantinopoli, mandato dal Baylo, a referir a bocha di la gran armata fa il Signor turco; qual fu fato deponer.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et leto queste letere da Constantinopoli e la deposition, come dirò di soto il sumario.

Fu posto e preso per trovar danari presti, tuor ducati 16 milia tra danari dil Monte Novissimo e alcuni deputadi a scuoder il Monte Novissimo, de i qual si armi galie, si mandi provisionati in Cypro e Famagosta et a Corphù. *Item*, scrissero a Roma, Spagna et Franza con li sumarii prediti, aziò li principi christiani sappino tal cosse.

Di Franza, vene letere di l'orator nostro Justinian, di Bles, di . . .; et di Ingaltera, di Londra, dil Surian orator, di 9 April. Quelle di Franza fo lete, et quelle d' Ingaltera erano in zifra non fo cavate. Et stete Consejo di X suso fino ore 1 1/2 di note.

A dì 27. La matina, in Colegio fo parlato zerecha le provision si pol far al presente più *tacite* si pol; et fo varie opinion, et terminato far ozi Pregadi per expedir questa materia. Tutta la terra parlava di queste nove di l'armata turchesca.

Da poi disnar, fo Pregadi, vi fu il Principe, e steteno fino hore 1 1/2 di note, et fo lete le infra-scripte letere:

Di Chioza, di sier Hironimo Barbarigo podestà di Chioza, di 19 dil presente. Di certo homicidio sequito questo carlevar de li *proditorie* per Bonomo da Palestina, qual amazò pre' Cesaro fiol di Matio Tinto, *ut in litteris*; et fu posto, per li Consieri, dar autorità al prefato Podestà di Chioza

di meter in exilio il predito Bonomo da Palestina di tutte terre e lochi nostri da terra e da mar e di questa città nostra, navili armati e disarmati, con taia chi quello prenderà e darà in le forze habbi lire 500 di so' beni si non di danari di la comunità di Chioza; et chi l'amazerà lire 300, e li soi beni siano conno confiscadi etc.: 162, 9, 1.

Exemplum.

255

Deposition di uno zerecha li avisi di le cose turchesche, fata a dì . . . April 1520.

Per relation de una persona *fide digna*, qual parte di Andernopoli a di 14 Marco 1520, referisse come Fercat Iacha, deputato capo de l'exercito dil Signor turcho, se ritrovava sopra una campagna tra Andernopoli et Constantinopoli apresso uno loco nominato Zurlu, dove se reduseva tuta la massa de gente da pe' et da cavallo; et che 'l Signor havea fato far comandamento soto pena de la vita, che tutti i spachi, salitari e altri, qual sono i zentilhomeni de la sua persona et soa guardia, tutti se reduceseno in dito loco; il che se faceva con grandissima diligentia. Et che 'l dito Gran Signor dovea levarsi de Andernopoli, nel qual loco era già zonto tutti i sui cavalli, et altre preparation per andar in Constantinopoli. Era ritornato un suo thesorier, il qual in quelli zorni l'havea mandato veder l'armata, munition, artelarie et altri preparamenti infiniti, quali l'havea riportato tutto esser in ordine; et che avuto questo riporto, subito el Signor havea comandato fosseno expediti olachi, zoè nontii, a tutti i cadì, zoè governatori dil paese, sotto i quali era stà deferiti li homeni deportati per zurme di le galie numero 24 milia, quali tuti doveano esser turchi et non christiani, che è ordine diverso dai passati, perchè prima ponevano christiani; et che in quella executione se usava grandissima diligentia, divulgandosi la impresa esser per Rodi. *Tamen* se parlava anche variamente per Puglia et altri lochi. Et che di le cosse dil Sophi, di le qual per avanti se ne havea parlato al suo partir, non se ne diceva molto, et pareva non se ne fese gran conto.

Da Constuntinopoli, di sier Tomà Contarini baylo, date in Pera a dì 17 Marzo, fo leto letere. Dil zonzer suo de li, partito di Andernopoli, e il Signor si aspetava di zorno in zorno. Serive oc-

(1) La carta 255* è bianca.